

**Repubblica e Cantone del Ticino**

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Divisione delle risorse

Sezione della logistica

DOC. A

## **Concorso d'architettura**

Team di progetto (architetto e ingegneri specialisti)

E4323 - Nuova centrale cantonale di allarme (CECAL)  
e riordino del comparto ex-arsenale alle Semine, Bellinzona



23 ottobre 2012

<b>INDICE</b>		
<b>0.</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
0.1	Premesse	4
0.2	Situazione attuale	4
0.3	Tema	5
0.4	Obiettivi del committente	5
<b>1.</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>7</b>
1.1	Committente	7
1.2	Indirizzo di contatto	7
1.3	Coordinatore	7
1.4	Basi giuridiche	7
1.5	Genere e procedura del concorso	7
1.6	Condizioni di partecipazione	8
1.7	Lingua del concorso	8
1.8	Montepremi	8
1.9	Aggiudicazione del mandato	8
1.10	Giuria	10
1.11	Esposizione dei progetti e pubblicazione dei risultati	10
1.12	Proprietà dei progetti	10
1.13	Esame preliminare	10
1.14	Rimedi giuridici	10
<b>2.</b>	<b>SCADENZARIO</b>	<b>11</b>
2.1	Apertura del concorso	11
2.2	Visione degli atti	11
2.3	Iscrizione	11
2.4	Sopralluogo	11
2.5	Domande di chiarimento	11
2.6	Riepilogo dei termini principali	12
<b>3.</b>	<b>DOCUMENTI DI CONCORSO</b>	<b>13</b>
<b>4.</b>	<b>ATTI RICHIESTI AI CONCORRENTI</b>	<b>14</b>
4.1	Elaborati richiesti	14
4.2	Presentazione dei documenti richiesti	15
4.3	Anonimato dei progetti	15
4.4	Modalità di consegna degli elaborati	15
<b>5.</b>	<b>IL CONTESTO</b>	<b>16</b>
5.1	Area di concorso	16
5.2	Edifici esistenti	16
5.3	Edifici in costruzione	16
5.4	Dati del fondo e volumi attuali	17
5.5	Piano regolatore	17
5.6	Approvvigionamento termico	17

<b>6.</b>	<b>ASPETTI ECONOMICI</b>	<b>18</b>
6.1	Investimento	18
6.2	Determinazione dei costi	18
<b>7.</b>	<b>COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO</b>	<b>19</b>
7.1	Obiettivi del concorso	19
7.2	Il programma	19
7.3	Posteggi	25
7.4	Esigenze costruttive	25
7.5	Esigenze specifiche del Committente	25
<b>8.</b>	<b>CRITERI DI GIUDIZIO</b>	<b>26</b>
<b>9.</b>	<b>APPROVAZIONE</b>	<b>27</b>

Note:

1. A tutela della parità di trattamento tra i sessi, nel testo del presente documento e in quello dei documenti a cui fa riferimento l'uso del maschile nei pronomi personali e aggettivi si riferisce anche e indistintamente al genere femminile.
2. Nel presente documento come pure nei documenti allegati, le seguenti sigle abbreviative si riferiscono, in ordine alfabetico, a :

AFD	Amministrazione federale delle dogane
CECAL	Centrale cantonale d'allarme
CenINFO	Centrale informativa della Polizia cantonale
CGCF	Corpo delle guardie di confine
CSI	Centro sistemi informativi
DFF	Dipartimento delle finanze e dell'economia
DI	Dipartimento delle istituzioni
DSS	Dipartimento della sanità e della socialità
DT	Dipartimento del territorio
EPI	Enti di primo intervento: PolCa, Pompieri, Ambulanze
FCTCP	Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri
NOC	Nucleo operativo catastrofi
OPIR	Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti
PFI	Piano finanziario degli investimenti
PolCa	Polizia cantonale
PolCom	Polizia comunale
PR	Piano regolatore (della Città di Bellinzona)
RG	Risoluzione governativa
RM	Reparto mobile della Polizia cantonale
SL	Sezione della logistica
SMCC	Stato maggiore di condotta cantonale
SW	Software
TrAm	Tribunale amministrativo
USTRA	Ufficio federale delle strade

## **0. INTRODUZIONE**

### **0.1 Premesse**

Nel 2005 il Governo cantonale ha deciso di intraprendere i passi necessari per risolvere in tempi brevi e in termini definitivi i problemi relativi alla nuova sede del Comando della Polizia cantonale e della Polizia Scientifica sul comparto dell'ex arsenale, in via Chicherio 20 in zona Semine a Bellinzona, un fondo di proprietà dello Stato.

Attualmente in quest'area, costituita dal Mappale no. 69 RFD, sono già collocati parte dei Servizi generali della Polizia. Questo contesto può essere sfruttato per centralizzare i servizi di supporto, necessari per una conduzione razionale, efficiente ed efficace del Corpo di Polizia e riunire così sotto lo stesso tetto i vari servizi della Polizia.

La Polizia scientifica e il Comando della Polizia cantonale svolgono prevalentemente attività di tipo amministrativo e non sono pertanto da considerare come unità di pronto intervento. Questo edificio è oggi in fase di realizzazione.

Sul comparto in oggetto è possibile realizzare ulteriori spazi per i servizi della Polizia cantonale: i parametri di Piano Regolatore consentono infatti di sfruttare ulteriormente questa area.

Sulla scorta di recenti avvicendamenti di natura operativa in seno al Corpo di polizia, (progetto "Riforma") e riconosciuto il potenziale di questa ubicazione, il Dipartimento delle istituzioni, unitamente al Corpo delle guardie di confine (CGCF) ha deciso di realizzare un Centro comune di condotta situato nel medesimo comparto che ospita il Comando della Polizia cantonale e la sede della Polizia scientifica.

### **0.2 Situazione attuale**

Attualmente per le segnalazioni di allarme gli enti di primo intervento e il CGCF dispongono di proprie centrali indipendenti, di un proprio organo di condotta nell'impiego dei mezzi e di uno specifico recapito telefonico di emergenza. Questo dispositivo di gestione fa capo a quattro principali numeri cantonali.

La struttura di allarme della Polizia cantonale (PolCa) opera secondo i compiti assunti in centrali specifiche:

- la Centrale operativa della Polizia (CO): assume compiti di ricezione, valutazione e applicazione delle misure d'urgenza provenienti dall'utenza privata in generale (chiamate telefoniche da rete fissa o cellulare).
- la Centrale informativa della Polizia: lavora in stretta sinergia con la CO, assume i compiti di gestione delle chiamate di informazione e di controllo.
- la Centrale del traffico: i cui operatori, oltre alla normale gestione tecnica degli impianti, svolgono mansioni di sorveglianza sui tratti autostradali e semiautostradali, accolgono le richieste dell'utenza, adottano misura appropriate in caso di incidente, eseguono controlli e accertamenti su richiesta degli agenti, attivano i picchetti degli enti di soccorso pubblico.

I punti deboli dell'organizzazione attuale risiedono nella coesistenza di diverse Centrali d'allarme e di Centrali operative facenti capo a sistemi di condotta indipendenti. Il coordinamento difficoltoso a livello cantonale e il flusso di informazioni non sempre tempestivo sono spesso all'origine di una condotta d'allarme poco efficace rispetto agli accresciuti compiti della Polca.

Le moderne tecnologie telematiche permettono di gestire interventi di urgenza a partire da centrali che abbracciano vaste aree di territorio. Nel caso specifico si tratta di creare una centrale unica in grado di gestire le operazioni sull'intero dominio cantonale. La CECAL svolgerà, per i numeri di urgenza che vi confluiranno, il ruolo di centrale di allarme con il compito di attivare le misure d'allarme a tutti i partner potenzialmente coinvolti.

Per quanto attiene alla capacità operativa della PolCa e del CGGF, la CECAL fungerà pure da centrale operativa in grado di coordinare appieno l'intervento sul terreno.

Per contro, l'operatività degli altri enti, in particolare modo Pompieri PolCom e Servizi tecnici DT si appoggeranno di principio sulle proprie capacità operative: la CECAL sarà comunque a disposizione per garantire un eventuale supporto complementare.

### **0.3 Tema**

Tema del concorso è la progettazione e il successivo confronto di progetti per una nuova CECAL, una struttura operativa di Polizia e guardie di confine nel contesto dell'ex-arsenale alle Semine.

Al contempo si richiede ai team concorrenti di elaborare un progetto generale di riordino (masterplan) per l'intero comparto dell'ex-arsenale, di cui la nuova CECAL sia parte integrante sia in termini urbanistici sia che per quanto riguarda gli aspetti funzionali.

All'interno del comparto - oggi occupato da stabili dell'ex arsenale in parte utilizzati per scopi della Polizia - troverà sede anche la nuova Centrale cantonale di allarme (CECAL), la quale riveste grande importanza per la gestione delle urgenze indirizzate ai principali enti di primo intervento nonché elemento basilare del Centro comune di condotta, unitamente al Comando della Regione IV del Corpo delle guardie di confine.

La Centrale d'allarme è un apparato di gestione delle urgenze che raccoglie e coordina le segnalazioni di allarme degli enti di primo intervento i quali, così come il Corpo guardie di confine (CGCF), dispongono attualmente di proprie centrali indipendenti, di un proprio organo di condotta nell'impiego dei mezzi e di un proprio recapito telefonico di emergenza. Questo apparato di gestione delle urgenze fa riferimento a 4 principali numeri cantonali.

L'occupazione esclusiva dell'area ex Arsenale da parte della Polizia permette di ottimizzare le sinergie con i servizi già insediati e di valorizzare le strutture cantonali.

La nuova costruzione, che completa gli edifici sull'area, dovrà essere concepita in un unico edificio e dovrà ospitare gli spazi riassunti nei seguenti settori:

- CECAL (Polca /CGCF / Pompieri)
- Comando CGCF / Regione IV
- Segretariato della Federazione cantonale ticinese del corpo pompieri (FCTCP)
- Spazi comuni, sale riunioni archivi magazzini servizi.

Per maggiori informazioni si rimanda al Messaggio N. 6551 19 ottobre 2011 del Dipartimento delle istituzioni (v. documentazione di concorso).

Secondo i dati di PR di Bellinzona - considerate le volumetrie degli edifici esistenti e l'edificio del Comando / Polizia Scientifica in costruzione - è possibile l'edificazione di ulteriori 14'000 m3 ca. per accogliere i nuovi contenuti richiesti dal concorso.

### **0.4 Obiettivi del committente**

La Sezione della logistica del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), in qualità di committente, in accordo con il Dipartimento delle istituzioni (DI) organizza un concorso di progettazione architettonica ad una fase, per team di progetto (architetto e ingegneri specialisti), per la ricerca di un progetto e del suo autore ai fini di ricercare un disegno generale di riordino del comparto ex arsenale alle Semine a Bellinzona e di un progetto da realizzare per nuova Centrale cantonale di allarme (CECAL) della Polizia cantonale.

Il committente persegue un duplice obiettivo: da un lato mira ad ottenere un disegno (masterplan) di tutto il comparto dell'ex-arsenale, dall'altro si aspetta dai concorrenti un progetto per la CECAL qualitativamente valido dal profilo architettonico, quale parte intergrata nel masterplan, che rispetti il programma dei contenuti funzionali richiesto e il budget di costo fissato.

Il concorso si traduce pertanto in due momenti di riflessione progettuale, che contraddistinguono le tappe di edificazione del comparto.

1. momento:

riguarda la formulazione di un concetto valido a medio/lungo termine per l'intero comparto con l'insediamento della CECAL in un disegno generale (Masterplan) sviluppato sulla base delle volumetrie permesse dal PR e sulla possibile rinuncia, a medio/lungo termine, degli stabili A, AB, B,C e G. Il committente si aspetta una proposta urbanistica che sappia:

- scaturire da una visione d'assieme, coerentemente con le peculiarità morfologiche del comparto e del suo contesto naturale e paesaggistico;
- conferire identità al luogo e riconoscibilità alla struttura pubblica;
- rispondere alle esigenze di viabilità con una chiara gerarchia dei percorsi;
- precisare le relazioni tra l'edificio in costruzione, la CECAL e di eventuali nuovi volumi in sostituzione di quelli esistenti.

2. momento:

Progetto della CECAL, nel contesto nello stato attuale degli edifici sul comparto, con soluzioni funzionalmente rispettose dello status quo. Il committente si aspetta un progetto in grado di:

- rispondere in maniera precisa alle richieste del programma;
- considerare in maniera coerente i temi architettonici, costruttivi, energetici ed economici.

Si presuppone che la viabilità ed i percorsi proposti con il masterplan siano acquisiti ed attuabili per il progetto CECAL.

Il progetto deve indagare sui possibili spazi di condivisione tra i nuovi interventi (edifici e spazi esterni) e le preesistenze, al fine di ricercare sinergie operative e funzionali tra i diversi settori della Polizia e degli altri operatori, nonché consentire spazio di adattabilità per mutate condizioni a corto e medio termine.

## **1. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **1.1 Committente**

Il concorso è bandito dalla Sezione della logistica, Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, così autorizzata dal Consiglio di Stato in data 17 ottobre 2012, sulla base del Messaggio N. 6551 del 19 ottobre 2011 e del relativo decreto di legge del 18 aprile 2012.

### **1.2 Indirizzo di contatto**

L'indirizzo di contatto per il concorso è:

Sezione della logistica

Gestione Concorsi

Via del Carmagnola 7

6501 Bellinzona

e-mail: dfe-appalti.sl@ti.ch

Telefono: +41 91 814 78 35

Fax: +41 91 814 78 39

Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 14.00 alle 16.00.

### **1.3 Coordinatore**

Il concorso è coordinato dall'architetto Domenico Cattaneo, Bellinzona.

### **1.4 Basi giuridiche**

Impregiudicate le disposizioni del presente bando di concorso, fanno stato:

- Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20.02.2001
- Regolamento di applicazione della LCPubb del 12.09.2006
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009), per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate e nel presente bando.

Queste prescrizioni e le disposizioni del programma sono accettate dall'ente banditore, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando il loro progetto, le accettano senza riserve.

### **1.5 Genere e procedura del concorso**

Si tratta di un concorso pubblico, di progetto, in forma anonima, a procedura libera, ad una fase.

I concorrenti sono gruppi di progettazione interdisciplinare, costituiti da:

- architetto (capofila)
- ingegnere civile (obbligatorio)
- ingegnere elettrotecnico (obbligatorio),
- ingegnere dell'impiantistica RVCS (obbligatorio)
- fisico della costruzione (obbligatorio)
- tecnico riconosciuto nel campo della polizia del fuoco (facoltativo)
- eventuali altri specialisti (p.es. specialisti di facciate), a discrezione e a carico dell'architetto.

L'architetto capofila è il responsabile del team per tutti gli aspetti del concorso, egli coordina il lavoro di progettazione internamente al team e, a conclusione del concorso, rappresenta il gruppo verso l'esterno.

L'architetto può partecipare esclusivamente in un solo team di progetto, gli ingegneri specialisti possono operare in più team di progetto.

In seno al team sono ammesse comunità di lavoro temporanee formate da due architetti e/o da due specialisti della stessa disciplina al massimo. Nel caso di comunità di lavoro temporanee di architetti va designato il capofila quale persona unica.

## **1.6 Condizioni di partecipazione**

### **1.6.1 Criteri di idoneità**

Il concorso è aperto agli architetti (capifila) con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti al REG, Fondazione svizzera del registro degli ingegneri, degli architetti e dei tecnici, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Tutti i membri componenti il team devono soddisfare le medesime condizioni come i capifila.

I concorrenti che non rispettano i criteri di idoneità fissati nel bando di concorso verranno esclusi dalla procedura.

### **1.6.2 Incompatibilità dei partecipanti**

Al concorso non possono partecipare: (articolo 12.2 SIA 142, ed. 2009)

- a) chi ha un rapporto di impiego con il Committente, con un membro della giuria o con un esperto menzionato nel programma di concorso;
- b) chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale di dipendenza o legami professionali con essi;
- c) chi ha partecipato alla preparazione del concorso oppure ha effettuato studi preliminari per chiarirne i presupposti.

## **1.7 Lingua del concorso**

La lingua ufficiale della procedura di concorso, per tutti gli elaborati e per i documenti di testo, è l'italiano. Fanno eccezione i documenti di legge, le normative o le raccomandazioni di altri enti a cui la procedura fa riferimento, editi in lingua diversa e che non possono essere tradotti.

## **1.8 Montepremi**

La giuria dispone di CHF 160'000.-- (IVA esclusa) per l'attribuzione di 3 - 8 premi e per eventuali acquisti.

Il montepremi sarà ripartito interamente, il 40 % al massimo dell'ammontare complessivo può essere riservato ad eventuali acquisti.

Premi e eventuali acquisti non costituiscono un acconto sull'onorario per le successive prestazioni.

## **1.9 Aggiudicazione del mandato**

### **1.9.1** In linea di principio il committente è vincolato alla raccomandazione della giuria per quanto attiene alla modalità di aggiudicazione del mandato.

Egli si riserva il diritto di aggiudicare singolarmente le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione.

### **1.9.2** Contrattualmente ogni studio del team interdisciplinare ha un mandato professionale specifico e diretto con il committente.

Prima di procedere all'aggiudicazione dei mandati, il committente chiederà ai membri del team interdisciplinare potenziale aggiudicatario la presentazione delle seguenti dichiarazioni:

#### A) Autorizzazione OTIA

a1 avvenuta iscrizione di tutti i membri dirigenti del team all'Ordine degli ingegneri e architetti del Cantone Ticino (OTIA).

#### B) Stato in regola con oneri sociali e imposte

b1 dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi scaduti:

- contributi AVS/AI/IPG;
- assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
- contributi SUVA o istituto analogo (assicurazione infortuni);
- contributi cassa pensione (LPP);
- imposte alla fonte.

b2 dichiarazioni che certificano lo stato in regola con il pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato;

b3 dichiarazioni comprovanti il rispetto del CCL (dichiarazione della Commissione paritetica).

#### C) Assicurazioni

c1 dichiarazioni comprovanti il regolare contratto d'assicurazione di responsabilità civile che gli garantisca una copertura di 5 Mio CHF per i seguenti eventi:

- danni corporali
- danni materiali
- danni patrimoniali.

Per i progettisti senza dipendenti devono essere presentate unicamente le dichiarazioni relative ai contributi AVS/AI/IPG e al pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato.

La mancata presentazione da parte dell'architetto della documentazione richiesta nei termini assegnati dal committente comporta l'esclusione dall'incarico dell'intero gruppo di lavoro mentre la mancata presentazione delle dichiarazioni da parte di un progettista specialista comporta la sua sola esclusione. Esso verrà sostituito da un progettista scelto dal committente mediante procedura prevista dalla legge.

### 1.9.3 Riserve

Il committente ha facoltà di chiedere al team concorrente di cambiare uno o più ingegneri e/o consulenti se questi non dovessero adempiere ai requisiti richiesti.

Il committente ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.

L'attribuzione del mandato a un progettista domiciliato fuori dal Cantone Ticino sarà vincolata alla creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un progettista locale.

Il committente si riserva il diritto di non aggiudicare parte delle prestazioni ed esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il progettista non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa per la realizzazione dell'opera.

Il committente ha in ogni caso facoltà di assegnare l'incarico per la direzione dei lavori separatamente, successivamente a terzi, nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb).

### 1.9.4 Base di calcolo degli onorari

Per il committente, quale base per il calcolo degli onorari, fanno stato le prestazioni e le condizioni contenute nei seguenti documenti allegati (documento P):

- Elenco delle prestazioni nell'architettura SL 102 (2003) 01 2007
- Elenco delle prestazioni nell'ingegneria civile SL 103 (2003) Ingegnere Specialista 01 2007
- Elenco delle prestazioni nell'ingegneria dell'impiantistica SL 108 (2003) 01 2007
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 102 (2003) 01 2007
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 103 (2003) 01 2007

- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 108 (2003) 01 2007

In ogni caso non possono essere superati i limiti massimi riferiti a fattori e coefficienti secondo SIA 102, SIA 103 risp. SIA 108, edizione 2003, per il calcolo degli onorari, come descritto nell'allegato "Basi di calcolo per l'onorario" (documento P). Non sono riconosciute prestazioni di ulteriori specialisti. L'adeguamento degli onorari al rincaro avviene secondo le direttive KBOB (Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione).

#### **1.10 Giuria**

La giuria incaricata dal Consiglio di Stato con Risoluzione Governativa N. 4225 del 22 agosto 2012 di esaminare e giudicare i progetti, è composta da:

Presidente: Arch. Sergio Cattaneo, viale S. Franscini 4, 6500 Bellinzona

Membri: Arch. Nicola Baserga, via San Carlo 3, 6600 Muralto  
Arch. Massimo Cattaneo, via Prada 14a, 6828 Balerna  
Arch. Mario Ferrari, via Asilo 1, 6500 Bellinzona  
Ing. civile Cristina Zanini Barzaghi, via al Molino, 6915 Pambio-Lugano  
Arch. Walter Bizzozero, SL, via del Carmagnola 7, 6500 Bellinzona  
Arch. Fabrizio Borla, Amm. fed. dogane, sez. immobili, 3003 Berna  
Sig. Mauro Antonini, Cdt GCCF, via Calprino 8, 6900 Lugano-Paradiso  
Sig. Matteo Cocchi, Cdt Polca, viale S. Franscini 3, 6500 Bellinzona

Supplenti: Ing. Christian Cattaneo, DI, via Giovanni Jauch, 6500 Bellinzona  
Arch. Mauro Fransioli, SL, via del Carmagnola 7, 6500 Bellinzona

Consulenti: Ing. Milton Generelli, spec. Minergie, ISAAC Trevano, 6952 Canobbio  
Ing. Andreas Roth, Ing. Büro für Bauphysik, 9404 Rorschacherberg.

La giuria può avvalersi di altri consulenti esterni nel caso lo ritenesse necessario. L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati, avverrà dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

#### **1.11 Esposizione dei progetti e pubblicazione dei risultati**

A conclusione del concorso il committente invia ai partecipanti il rapporto della giuria, ed espone al pubblico, per almeno 10 giorni i progetti ammessi a giudizio in un luogo adeguato a tale evento.

#### **1.12 Proprietà dei progetti**

I progetti premiati o acquistati diventano proprietà del committente, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale. Gli elaborati dei progetti non premiati possono essere ritirati presso l'indirizzo di contatto al più tardi 15 giorni dalla chiusura dell'esposizione dei progetti. Trascorso questo termine il committente può disporre liberamente dei progetti non ritirati.

#### **1.13 Esame preliminare**

La giuria lavora sulla base del rapporto preliminare redatto dal coordinatore che è incaricato di esaminare tutti i progetti relativamente agli aspetti tecnici e formali, di rispetto del bando e del relativo programma dei contenuti. Il committente può avvalersi di un consulente esterno per la valutazione dei costi, sulla base dei dati richiesti, forniti dai concorrenti.

#### **1.14 Rimedi giuridici**

Contro il presente bando di concorso è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo entro 10 giorni dalla data di messa a disposizione degli atti di concorso. Di principio il ricorso non ha effetto sospensivo.

## **2. SCADENZARIO**

### **2.1 Apertura del concorso**

Il concorso è aperto a partire dal 23.10.2012.

La pubblicazione del concorso è resa nota sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino e sul sito internet: <http://www.ti.ch/DFE/DR/SL/architettura/>

### **2.2 Visione degli atti**

Il bando di concorso, il formulario di iscrizione e la planimetria dell'area di concorso possono essere consultati e scaricati dal sito internet: <http://www.ti.ch/DFE/DR/SL/architettura/> a partire dal 24.10.2012.

### **2.3 Iscrizione**

L'iscrizione viene effettuata dall'architetto capofila del gruppo. Gli specialisti possono aderire al gruppo anche in seguito, a iscrizione avvenuta, fermo restando che alla consegna degli elaborati di progetto, in forma anonima, la composizione del team deve essere nota.

Il formulario d'iscrizione è scaricabile dal sito internet <http://www.ti.ch/DFE/DR/SL/architettura/> e deve essere inviato entro il 20.11.2012 (termine di chiusura delle iscrizioni) all'indirizzo di contatto con il documento che comprovi l'adempimento delle condizioni di partecipazione (vedi punto 1.6 del presente bando) e copia della ricevuta di pagamento del deposito di CHF 200. Quale termine fa stato la data ben leggibile del timbro postale.

Il mancato invio degli atti richiesti comporta l'esclusione al diritto di partecipazione al concorso. I concorrenti ammessi al concorso e i non ammessi saranno informati tramite lettera dal committente. Senza lettera di ammissione il concorrente è escluso dal concorso.

Il deposito di CHF 200 deve essere versato su uno dei seguenti conti:

#### **CONTO CORRENTE POSTALE**

Conto corrente postale n. 65-135-4, Cassa Cantonale – CH-6501 Bellinzona, a favore del conto contabile 207518 con l'indicazione "Concorso d'architettura CECAL".

#### **CONTO BANCARIO**

Banca dello Stato del Canton Ticino Bellinzona IBAN CH05007641061189C000C, swift BSCTCH22, intestato a: "repubblica e cantone Ticino – Dipartimento delle finanze e dell'economia – Cassa Cantonale – CH-6501 Bellinzona", a favore del conto contabile 207518.

Il deposito viene restituito agli autori dei progetti ammessi al giudizio della giuria.

### **2.4 Sopralluogo**

Non è previsto un sopralluogo ufficiale. L'area di concorso è accessibile nei giorni feriali (08:00 – 16:00). Di principio sono visitabili solo le aree esterne.

### **2.5 Domande di chiarimento**

Le domande di chiarimento sul bando di concorso, redatte in forma scritta e in veste anonima, vanno inoltrate nell'apposita finestra di testo all'indirizzo <http://concorsi.icec.ti-edu.ch/cecal/> entro il 20.11.2012. Non sono ammessi invii tramite lettera, trasmissioni fax o altri mezzi.

Le risposte alle domande di chiarimento, che diverranno parte integrante del bando di concorso, verranno pubblicate entro il 11.12.2012 sul sito <http://www.ti.ch/DFE/DR/SL/architettura/>

## 2.6 Riepilogo dei termini principali

### 2.6.1 Concorso di progetto

Apertura del concorso	23.10.2012
Visione dei documenti, dal	24.10.2012
Iscrizione al concorso, possibile fino al	20.11.2012
Inoltro delle domande di chiarimento, su piattaforma informatica, entro il	20.11.2012
Risposte alle domande entro il	11.12.2012
Consegna degli elaborati	05.02.2013
Giuria (termine indicativo)	fine marzo 2013
Comunicazione dei risultati (termine indicativo)	fine marzo 2013

### 2.6.2 Termini successivi (indicativi e non vincolanti)

Contratto di prestazioni con il team	maggio 2013
Consegna progetto di massima e stima dei costi (+/-15%), parte CECAL	settembre 2013
Progetto definitivo e preventivo generale dei costi (+/-10%) parte CECAL	gennaio 2014
Approvazione del credito di costruzione (GC)	aprile 2014
Domanda di costruzione, inoltro alla Città Bellinzona, entro	aprile 2014
Appalti e aggiudicazioni, 1. lotto lavori (ccc 20, 21, 22 e impianti)	giugno 2014
Inizio costruzione	settembre 2014
Conclusione dell'opera	ottobre 2016
Durata del cantiere, presumibile:	25 mesi

### 3. DOCUMENTI DI CONCORSO

Il Committente mette a disposizione i documenti di concorso elencati qui di seguito.

Essi sono scaricabili dalla piattaforma informatica:

<http://concorsi.icec.ti-edu.ch/cecal/>

da parte dei team concorrenti regolarmente iscritti al concorso.

- A. Bando di concorso (pdf)
- B. Estratto carta nazionale 1:25'000 (pdf)
- C. Ortofoto (tif)
- D. Planimetria comune di Bellinzona (dwg / dxf)
- E. Area di concorso e parametri edificatori (pdf)
- F. Piani stabili esistenti nell'area di concorso (piante, dwg / dxf / pdf)
- G. Piano edificio Cdo / Pol.Scientifica in costruzione (pdf)
- H. Piano canalizzazioni e tracciati infrastrutture (pdf)
- I. NAPR di Bellinzona e Piano delle Zone (pdf) (ulteriori info sito: [www.bellinzona.ch](http://www.bellinzona.ch))
- J. Standard costruttivi per gli edifici dello Stato (pdf)
- K. Regolamento sull'utilizzazione dell'Energia (RUEn) (pdf)
- L. Elenco delle prestazioni (pdf)
- M. Aggiunte e modifiche al Regolamento per prestazioni e gli onorari (pdf)
- N. Formulario d'autore da compilare (doc)
- O. Tabella superfici e volumi SIA 416 e coti CCC 1/2/4 da compilare (xls)
- P. Base di calcolo per l'onorario (pdf)
- Q. Tabella programma spazi da compilare (xls)
- R. Perizia idrogeologica fondo n. 69 – Edificio comando / scientifica (pdf)
- S. MG governativo N. 6551 (pdf)

#### 4. ATTI RICHIESTI AI CONCORRENTI

##### 4.1 Elaborati richiesti

###### 4.1.1 Piani

- Progetto generale (masterplan) in scala 1:1000

Sulla stessa tavola va illustrato il progetto generale e quello della CECAL, con: la relazione grafica e il testo scritto che spieghino i presupposti dell'impostazione urbanistica, le scelte architettoniche, i principi costruttivi dell'intervento. E' lasciata libertà ai concorrenti nella scelta dei mezzi grafici e di testo utilizzati per spiegare il progetto: schizzi a mano, foto di modelli, comunque almeno due immagini tridimensionali dai punti di vista più significativi del progetto.

- Piano di situazione, elaborato sul supporto grafico consegnato (documento D), in scala 1:500, con le indicazioni del contesto, le informazioni sugli spazi esterni (destinazione d'uso) e della CECAL progettata, della sistemazione esterna, degli accessi pedonali e veicolari, dei posteggi. Il piano deve saper evidenziare i principi di sinergia e i collegamenti funzionali tra le diverse componenti, come pure il traffico fermo.
- Almeno una sezione significativa in scala 1:500, rappresentante i volumi esistenti e il nuovo dell'intero comparto.
- Tutte le piante, le sezioni e le facciate necessarie alla comprensione del progetto della nuova CECAL, con l'indicazione (per esteso) della destinazione degli spazi, in scala 1:200. La pianta del piano terreno deve comprendere la sistemazione esterna delle adiacenze, le sezioni e le facciate devono riportare l'indicazione delle quote principali.
- Sezione verticale completa di una parte dell'involucro esterno rappresentativa per il progetto, e relativa fascia verticale di facciata, con quote corrispondenti alla sezione. Il disegno deve informare in maniera adeguata sui materiali e sugli spessori costruttivi principali. Scala 1:20.

###### 4.1.2 Relazione tecnica specialistica

in forma di fascicolo A4 rilegato, formato verticale, con tutte le informazioni riferite all'apporto progettuale degli specialisti per le discipline:

- *struttura e statica*
- *elettrotecnica e illuminotecnica*
- *impiantistica RSCV* (in funzione del conseguimento dello standard Minergie)
- *fisica della costruzione*: (in funzione del conseguimento dello standard Minergie)
- *sicurezza fuoco*.

###### 4.1.3 Dati quantitativi ed economici del progetto

Tabella del programma spazi (documento Q) compilata

Tabella superfici e volumi SIA 416 e coti CCC 1/2/4 (documento O) compilata.

###### 4.1.4 Riduzione di ciascuna delle tavole su foglio A3, in forma di fascicolo.

###### 4.1.5 Una busta chiusa e sigillata, contrassegnata con il motto, con l'indicazione „Autore“ e “Concorso d'architettura CECAL”.

La busta, da inserire nella mappa o nel tubo delle tavole, deve contenere:

- Il formulario “Autore” (documento N), debitamente compilato.
- Una polizza di versamento, necessaria per il rimborso della tassa d'iscrizione o per il versamento dell'eventuale premio o acquisto.
- L'autocertificazione con la quale si dichiara di soddisfare i punti A),B),C) del punto 1.9 (documento N).

#### **4.2 Presentazione dei documenti richiesti**

I piani devono avere un formato unitario A1 (84 x 59.4 cm), orizzontale, con la direzione del NORD rivolta verso l'alto.

Sono ammesse al massimo 4 tavole. I piani non devono essere piegati, né incorniciati.

I piani possono essere disegnati in nero e/o in scala di grigio su fondo bianco, è pure ammesso l'uso del colore.

Su ogni documento dovrà essere indicato il motto e la dicitura "Concorso d'architettura CECAL".

I documenti 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4 e 4.1.5 devono essere consegnati in una busta C4 aperta con l'indicazione del motto, e con l'indicazione "Allegati".

Ogni concorrente può presentare un solo progetto, non sono ammesse varianti.

#### **4.3 Anonimato dei progetti**

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con un motto.

Il motto deve trovarsi su ogni tavola in alto a destra. Le tavole, non piegate, possono essere consegnate in una mappa rigida con l'indicazione del motto, l'indicazione dell'oggetto e il titolo: "Concorso di architettura CECAL".

L'imballaggio non deve indicare il motto, ma unicamente la dicitura "Concorso d'architettura CECAL".

#### **4.4 Modalità di consegna degli elaborati**

Gli elaborati grafici devono essere inviati per raccomandata via posta o altro servizio corriere professionale, in forma anonima, all'indirizzo di contatto entro il 05.02.2012 (fa stato il timbro postale o del servizio corriere professionale).

Il concorrente è responsabile che la data del timbro postale sia ben leggibile.

Elaborati di concorso che dovessero pervenire dopo 6 giorni dalla data indicata o con timbro illeggibile saranno esclusi dal concorso.

## **5. IL CONTESTO**

### **5.1 Area di concorso**

L'area di concorso è costituita dal Mappale No. 69 RFD di Bellinzona, corrispondente al sedime dell'ex arsenale cantonale in via Chicherio 20 a Bellinzona.

La sua ubicazione segna l'estremità ovest del quartiere ai Saleggi, in prossimità del campo sportivo e delle scuole comunali delle Semine. Essendo via Chicherio una strada senza uscita a nord, l'area è oggi accessibile da sud, unicamente da via Franco Zorzi. Il Piano Regolatore della città di Bellinzona prevede un nuovo accesso veicolare che da via Rodari si immette su via Chicherio favorendo l'accesso alla zona dell'ex arsenale anche dalla sua parte nord. Attualmente sono presenti due entrate al fondo che non necessariamente devono rimanere tali.

Il terreno è pressoché piano. Ad ovest esso è delimitato dagli argini del fiume Ticino e in particolare dal bosco golenale, elemento importante e significativo di gran parte del paesaggio fluviale.

Nelle immediate vicinanze del comparto è stata realizzata di recente una passerella pedonale ciclabile sul fiume Ticino che collega l'area con Sementina / Monte Carasso.

### **5.2 Edifici esistenti**

All'interno del sedime sono presenti varie strutture già adibite a servizi della Polizia cantonale, la cui destinazione d'uso è riconfermata anche a seguito dei nuovi interventi, in particolare:

Stabile A, da mantenere nell'ambito della realizzazione della CECAL, contiene:

- servizi radio e telecomunicazioni
- servizio logistica e veicoli
- servizio approvvigionamento
- Deposito parziale Archivio storico cantonale
- Piazza di mobilitazione mantenimento d'Ordine

Stabile A-B, da mantenere nell'ambito della realizzazione della CECAL, contiene:

- Depositi

Stabile B, da mantenere nell'ambito della realizzazione della CECAL, contiene:

- Servizio reperti
- Piazza di mobilitazione mantenimento d'Ordine.

Stabile C, può essere demolito.

I suoi contenuti attuali (Servizio reperti e centro riparazione Pci) verranno trasferiti altrove.

Stabile G, da mantenere nell'ambito della realizzazione della CECAL, contiene:

- Camera forte esplosivi e giochi pirotecnici
- Servizio reperti.

Completato l'edificio del Cdo, attualmente in costruzione, è prevista la sistemazione di 5 veicoli in dotazione alla Polizia Scientifica nell'adiacente stabile C. In caso di una sua demolizione gli stessi saranno trasferiti nello stabile G.

### **5.3 Edifici in costruzione**

Sul fondo è in fase di realizzazione lo stabile del Comando della Polizia cantonale e della Polizia scientifica. Si tratta di un edificio allungato, di tre piani fuori terra, che sorge sulla parte occidentale dell'area e definisce un tassello al margine del campus.

La costruzione verrà completata presumibilmente entro giugno 2013.

**5.4 Dati del fondo e volumi attuali**

5.4.1	Superficie complessiva del Mappale N. 69	29'129 m2
	Superficie di riferimento per gli indici	21'478 m2
	Volume massimo possibile edificabile (21'478 m2 x 3 m3/m2)	64'434 m3
	Volume edifici (esistenti e Cdo/Scientifica in costruzione), arrotondato	50'434m3
5.4.2	Possibilità edificatoria (senza demolizione di edifici attuali sul comparto) volume edificabile possibile (sia fuori terra che interrato)	14'000 m3

**5.5 Piano regolatore**

Il mappale N. 69 RFD Bellinzona si trova in zona per edifici e attrezzature pubbliche.

Rispetto alla superficie totale, l'area di riferimento per gli indici è 21'478 m2

Indice di edificabilità, massimo 3

Area verde minima 30 %

Altezza massima degli edifici 13.50 ml

Distanze da confine vedi NAPR Bellinzona

Distanza da edifici sullo stesso fondo vedi NAPR Bellinzona

Per l'edificabilità massima possibile fanno stato prioritariamente il rispetto dell'indice di volume e la percentuale di area verde minima.

Per gli altri aspetti fanno stato le norme di Piano Regolatore e i suoi allegati, che possono essere scaricati dal sito dell'ufficio tecnico della Città di Bellinzona.

Nota:

Secondo le NAPR di Bellinzona, per il calcolo dell'indice di volume fa stato il volume SIA 416.

**5.6 Approvvigionamento termico**

Per la nuova CECAL, come pure per gli altri edifici sull'area che sorgeranno o che verranno ristrutturati, è previsto l'allacciamento alla condotta di alimentazione termica a distanza dal termovalorizzatore dell'ESR Giubiasco.

Pertanto il locale tecnico del riscaldamento della nuova CECAL può essere semplificato, necessitando solo di ospitare il collettore di distribuzione del calore.

Questo aspetto va inoltre tenuto in considerazione nella stima dei costi, al capitolo ccc 241.

## **6. ASPETTI ECONOMICI**

### **6.1 Investimento**

L'onere finanziario per la realizzazione della CECAL per i capitoli CCC 1 / 2 / 4 non deve superare il tetto massimo di spesa di CHF 10'620'000 (tolleranza +/- 15%).

Da questo importo sono esclusi i costi per le attrezzature d'esercizio (CCC 3), i costi secondari (CCC 5), l'IVA (CCC 57) e l'arredamento (CCC9).

I costi sono da riportare nel documento O.

### **6.2 Determinazione dei costi**

Unitamente all'elaborazione di un progetto valido e sostenibile, i concorrenti devono tener conto anche dell'investimento previsto.

In nessun caso potrà essere superato il tetto massimo di spesa indicato al punto 6.1

I costi e le ripercussioni economiche sulla gestione dell'opera rappresentano per il Committente un aspetto fondamentale nonché un criterio di valutazione importante.

Il loro accertamento sarà un tema di analisi approfondita nell'ambito dell'esame preliminare dei progetti.

Il risultato della verifica dei costi sarà integrato nel rapporto dell'esame preliminare.

L'analisi dei costi si baserà, oltre che sulle caratteristiche specifiche di ogni progetto, sui dati quantitativi.

I costi si riferiscono unicamente a quanto descritto nel presente bando quale "2. momento", vale a dire alla realizzazione della nuova CECAL.

CCC1 comprende le eventuali ev. demolizioni e fondazioni speciali per l'edificio della CECAL.

CCC2 comprende i costi dell'edificio della CECAL, onorari compresi, IVA esclusa.

CCC4 è il gruppo di costi dei lavori esterni su tutta l'area concorso, ma riferiti alla situazione provvisoria dopo l'edificazione della CECAL, e non a quella definitiva secondo il masterplan.

## 7. COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO

### 7.1 Obiettivi del concorso

L'obiettivo del concorso é la progettazione della CECAL, che va a completare l'attuale insediamento sull'area dell'ex arsenale.

Il committente si attende da questo concorso proposte generali miranti alla ridefinizione e alla rivalutazione dell'intera situazione, con gli edifici e gli spazi esterni a formare un luogo istituzionale riconoscibile.

Dal profilo urbanistico, il nuovo edificio dovrà contribuire alla ridefinizione di un insieme edificato sviluppatosi per parti, unitario, funzionale nel suo insieme e in grado di sfruttare i potenziali sinergici presenti in quanto a spazi esterni, accessi, percorsi di collegamento, aree di posteggio.

Dal profilo architettonico e costruttivo il committente auspica un progetto di edificio capace di risolvere in maniera sobria e razionale le esigenze di programma, coerentemente con le prerogative dell'insieme e in grado di valorizzare i possibili ambiti di cooperazione funzionale e operativa con gli edifici e gli spazi esterni.

Di principio al team di progetto vincitore del concorso e potenziale aggiudicatario della commessa spetta il mandato di progettazione relativo alla nuova CECAL, come pure il mandato di supervisione e di coordinamento per gli ulteriori sviluppi con trasformazioni e/o ampliamenti di edifici o di infrastrutture del comparto ex arsenale.

La giuria si riserva di procedere alla rielaborazione del masterplan, qualora la validità dei presupposti urbanistici in cui si colloca la nuova CECAL non fosse del tutto confermata.

Il Committente si riserva di disporre sul prosieguo riguardo allo sviluppo del masterplan per l'intera area sulla scorta di modalità e procedure che riterrà adeguate. Il Committente ha facoltà di affidare al gruppo interdisciplinare autore del progetto vincitore le prestazioni di approfondimento del masterplan proposto con il concorso o di affidare lo sviluppo dello studio ad un altro gruppo concorrente.

### 7.2 Il programma

#### 7.2.1 Masterplan

Il piano generale (masterplan) dell'intero comparto deve considerare le possibilità edificatorie derivanti dai parametri di PR attualmente in vigore. Ciò si riferisce principalmente al rispetto dell'indice di edificabilità, della superficie di area verde minima, delle distanze (da confine, da strade, tra edifici sullo stesso fondo), come pure per quanto attiene alle altezze dei volumi.

Esso deve fondarsi sul presupposto che, con l'edificazione della CECAL, verrà esaurita la riserva di volume a tutt'oggi possibile senza demolizioni. Pertanto ogni nuovo volume proposto dovrà far seguito ad una demolizione di corrispondente volume di preesistenze

In termini generici e quale pretesto per una base di lavoro, si ammette che i nuovi edifici che andranno a completare il comparto della Polizia alle Semine a medio/lungo termine ospiteranno i seguenti contenuti:

- |   |          |
|---|----------|
| - contenuti amministrativi, uffici                                    | ca. 60 % |
| - depositi e autorimesse  | ca. 20 % |
| - spazi ad uso collettivo, locali riunioni, info, accoglienza comune, | ca. 20 % |

## 7.2.2 CECAL

Le superfici indicate sono quelle effettivamente arredabili, non comprese sono le superfici necessarie per gli elementi costruttivi, pareti perimetrali e divisorie, spazi per le installazioni, ecc.

Contenuto No.	Descrizione	Posti di lavoro	Sup. mq totale	Osservazioni	Illuminazione	Collegamento	Vicinanze
---------------	-------------	-----------------	----------------	--------------	---------------	--------------	-----------

## CECAL (Polca / CGCF / Pompieri)

001	Sala operativa CECAL	8	230	Postazioni con operatori professionisti polivalenti in grado di servire Polca/Cgcf/Pompieri: - 5 Polizia - 3 Cgcf			
002	Locale condotta avvenimenti particolari <i>Utilizzato anche per formazione operatori CECAL</i>	3	44	Vetrate con vista su sala operativa		Locale 001	
003	Locale apparecchiature tecniche	0	12	Locale adiacente alla CECAL per apparecchiature tecniche comuni	LA		
004	Locale documentazione dispositivi d'intervento	0	12			Locale 001	
005	Postazioni di lavoro CENINFO	8	72	Separabile in 2 locali con pareti amovibili. Con muri fonoassorbenti.			
010	Capoposto CECAL e sostituto	2	18		LN		Locale 001
011	Nucleo condotta CO (NC CO)	2	18		LN		Locale 001
012	Posto CECAL / Call Center	4	28		LN		Locale 001
013	Centralino	1	12	Da posizionare vicino all'entrata	LN		
014	Ufficiale pianificazione impiego	1	18		LN		Locale 030
015	Aiutanti pianificazione impiego	3	24		LN		Locale 030
016	Locale trasmissione NOC	2	18	Con vista sul locale 152	LN		Locale 030
017	Locale apparecchiature tecniche ( <i>Stampanti, plotter</i> )	0	15		LN		Locale 015
020	Capo CGCF	1	18		LN		Locale 021+022
021	Capisquadra CGCF	3	24		LN		Locale 020+021

022	Posto CGCF	2	18	Utilizzato per debriefing	LN		
023	Locale condotta	1	24	Sala rapporti per 7-8 persone. Con postazione di lavoro identica a sala operativa			Locale 001
024	Locale colloqui	1	12				Locale 020+021
025	Locale archivio atti	0	18		LN		
026	Locale apparecchiature tecniche ( <i>Stampanti, plotter</i> )	0	18		LN		
030	Sala NOC Polca <i>Utilizzabile come sala riunioni altrimenti</i>	1	126	Sullo stesso piano della CO, ma separato fisicamente (Accesso limitato). Gli uffici da 014 a 017 devono essere nella medesima ala.  <b>Caratteristiche tecniche</b> Per almeno 25 persone. Altezza min. 3.5 m 3 beamer, 5 postazioni, parete di proiezione, parete di condotta, possibilità di separazione in 3 o 4. Una parete per proiezione con 3 beamer in parallelo. Pareti adeguate per appendere mappe, cartine.	LN		Locali da 014 a 017
031	Ufficio Capo NOC	1	12			Locale 030	
032	Ufficio cellula operativa capi servizi NOC	4	28			Locale 030	Locale 031
033	Ufficio aiuti alla condotta	2	18			Locale 030	Locale 032
034	Ufficio aiutante NOC	1	12			Locale 030	Locale 033
<b>TOTALE CECAL</b>		<b>51</b>	<b>849</b>				

**Comando CGCF / REG IV**

050	Cdt	1	18		LN		Locale 051 + 052
051	Sost Cdt	1	18		LN		Locale 050
052	Capo stato maggiore	1	18		LN		Locale 050
053	Capo operativo	1	18		LN		Locale 050
054	Capo tecnica informatica	1	18		LN		
055	Segretaria	3	24	Segretaria, ubicazione ingresso piano Cdo gcf	LN		
056	Locali segreteria/ricezione + Locale per stampanti e archivio atti	0	52	12 mq - Spazio attesa 40 mq - Stampanti e archivio atti	LN		Locale 055
057	Aiutante SM	1	12		LN		Locale 052
058	Aiutante SM	1	12		LN		Locale 052
059	Riserva SM	2	18		LN		Locale

							052
060	Gruppo operativo	4	32		LN		Locale 053
061	Gruppo tecnica	2	32		LN		Locale 054
062	Gruppo operativo AFV / Analisi	2	18		LN		Locale 053
063	Riserva Operativo	2	18		LN		Locale 053
064	Laboratorio falsificazione documenti	1	18		LN		Locale 053
065	Aula rapporti	1	50	Possibilmente al centro del piano Cdo gcf	LN		
066	Locale colloqui	1	12		LN		
067	Locale colloqui	1	12		LN		
068	Locale pausa e ristoro	0	24		LN		Locale 055
069	Locale sequestro oggetti	1	12		LN		Locale 060
070	Locale spogliatoi	0	48	Prevedere 20 armadi di sicurezza (60 cm x100cm) Con WC e docce separati per uomini e donne	LN		
071	Laboratorio tecnica	2	18		LN		
072	Gruppo tecnica - Magazzino progr. radio	0	24		LN		
<b>TOTALE Comando CGCF/REG IV</b>		<b>29</b>	<b>526</b>				

**Direzione FCTCP**

100	Ricezione e centralino	1	12		LN		
101	Direttore	1	18		LN		
102	Segretario amministrativo e apprendista	2	18		LN		
103	Responsabile servizio tecnico	1	12		LN		
104	Responsabile formazioni	1	12		LN		
104	Responsabile formazioni	1	12		LN		
105	Ufficio Presidenziale e ispettorato	1	12		LN		
106	Locale stampanti e archivio atti	0	20		LA		
107	Locale tecnico/server	0	12		LA		
<b>Totale Direzione FCTCP</b>		<b>7</b>	<b>116</b>				

**SPAZI COMUNI****Sale riunioni**

150	Sala riunioni per 20 persone	1	40	Utilizzo condiviso da parte di tutti gli utenti	LN		
-----	------------------------------	---	----	---	----	--	--

151	Sala conferenze/riunioni <i>Utente primario:</i> CGCF/SMCC	1	100	Altezza minima di 3.5m CGCF: 2 beamer, 1 postazione di lavoro, parete di proiezione, parete di condotta, armadiature e possibilità di separazione in 2 o 4	LN		
<b>TOTALE sale riunioni</b>		<b>2</b>	<b>140</b>				

**Locali diversi**

170	Atrio - attesa stabile			Condivisa con tutto lo stabile			
171	Ricezione	2	18		LN		
172	Locale ristoro - Buvette	0	40	Per tutto il personale dello stabile	LN		001
<b>TOTALE locali diversi</b>		<b>2</b>	<b>58</b>				

**Archivi, magazzini e locali tecnici**

210	Magazzino/i per materiale cancelleria	0	50	Utilizzato da tutti i servizi. Eventualmente separabile in più spazi.	LA		
211	Locali tecnici CECAL	0	30		LA		
212	Locali tecnici CECAL - Polycom	0	20	Altezza di almeno 3.5 m	LA		211
213	Locale tecnico/server Polizia	0	12				
214	Archivio Cgcf	0	60				
215	Magazzino materiale tecnico Cgcf	0	20				
216	Locale tecnico/server CGCF	0	20				
217	Magazzino pompieri	0	50	Con accesso trans pallet			
<b>TOTALE Archivi, mag. e locali tecnici</b>		<b>0</b>	<b>262</b>				

**Spogliatoi e docce**

220	Spogliatoi uomini	30	72	WC e docce. armadietti guardaroba: - per la Polizia 10 armadi (apertura di 100 cm) - per il Cgcf 20 armadi di sicurezza (60 cm x100cm)	LA		
221	Spogliatoi donne	10	24		LA		
<b>Totale</b>		<b>40</b>	<b>96</b>				

**Servizi e locali pulizia**

241	Servizi igienici uomini/donne e invalidi			Prevedere divisione tra donne e uomini sui piani	LA		
242	Locali pulizia				LA		
<b>TOTALE locali diversi e servizi</b>							

**Parcheggi e spazi esterni**

301	Veicoli di servizio Sez. pianificazione impiego	4		Coperti/chiusi			
302	Veicoli di servizio speciali CGCF	3		Garage/Chiuso			
303	Veicoli di servizio FCTCP	2		Coperti/chiusi			
304	Veicoli personale CECAL Polizia	20		all'aperto			
305	Veicoli personale CECAL Cgcf	6		all'aperto			
306	Veicoli di servizio CGCF	10		all'aperto			
307	Veicoli personale CDO CGCF	14		all'aperto			
308	Veicoli personale FCTCP	8		all'aperto			
309	Veicoli ospiti	14		all'aperto			
310	Posteggi per moto			Tettoia coperta			
311	Generatore/i d'emergenza	2		Tettoia coperta			
<b>Totale</b>		<b>83</b>					

**Legenda**

	Spazi comuni
	Spazi Polizia Cantonale
	Spazi Cgcf
	Spazi FCTCP

### **7.3 Posteggi**

Per l'intero comparto sono da progettare complessivamente circa 150 posti auto esterni. Questo numero si riferisce alla necessita di posteggi per il Comando e Scientifica e per la CECAL.

Ai fini del presente concorso si tratta di definire l'ubicazione e il principio di circolazione dei posti auto esterni, con la riserva che il numero esatto di posteggi da prevedere dovrà essere definito in seguito con l'Ufficio di pianificazione della Città, nell'ambito del progetto definitivo e della domanda di costruzione.

### **7.4 Esigenze costruttive**

Il nuovo Centro comune di condotta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e normative:

#### **7.4.1 Prescrizioni cantonali**

"Gli standard costruttivi per gli edifici dello stato" (documento J)

#### **7.4.2 Risparmio energetico**

L'oggetto dovrà rispettare lo standard MINERGIE ®:

è compito dei concorrenti definire, già in questa fase di progetto, i parametri per rientrare negli standard necessari per l'ottenimento della certificazione MINERGIE ®

#### **7.4.3 Altre normative**

Sono da rispettare la legge e le ordinanze concernenti la legge sul lavoro (OLL 1/2/3/4) e tutte le normative e prescrizioni riferite alla sicurezza e protezione antincendio, disabili, igiene, ecc.

### **7.5 Esigenze specifiche del Committente**

#### **7.5.1** Per il progetto della nuova CECAL non possono essere demoliti altri stabili del comparto, salvo lo stabile C.

#### **7.5.2** Per la proposta di masterplan il Committente lascia libertà di demolire tutti gli stabili presenti sul comparto, ad eccezione dello Stabile del Comando/Scientifica.

#### **7.5.3** Il Committente esprime l'esigenza che, nel limite del possibile, venga individuata una soluzione di collegamento tra la CECAL e lo stabile del Comando/Scientifica.

## 8. CRITERI DI GIUDIZIO

I criteri di giudizio sono:

### 1. Aspetti urbanistici:

- qualità del masterplan, concetto di rivalutazione urbanistica dell'intera comparto
- relazione del nuovo con gli edifici esistenti e con gli spazi esterni
- immagine e identità del luogo
- viabilità generale e la gerarchia dei percorsi

### 2. Aspetti architettonici:

- chiarezza dei collegamenti e dei percorsi esterni
- qualità dell'organizzazione tipologica in rapporto alla funzione e alla distribuzione
- qualità spaziale e l'espressione formale – strutturale

### 3. Aspetti costruttivi:

- coerenza fra scelte architettoniche e costruttive
- razionalità dei sistemi costruttivi
- durabilità dei materiali proposti

### 4. Aspetti energetici e di sostenibilità:

In considerazione delle esigenze costruttive, indicate al punto 7.3 (Minergie) si valuterà la proposta del concetto energetico e dell'impiantistica. Si auspica una considerazione in merito all'utilizzo dei materiali nell'ottica dello "sviluppo sostenibile"

### 5. Aspetti economici:

- economicità dei sistemi costruttivi e dei materiali adottati, nel rispetto di quanto indicato al punto 6 del presente bando (costi d'investimento)
- economia degli interventi in rapporto ai reali vantaggi
- razionalità gestionale (costi d'esercizio)-

**9. APPROVAZIONE**

Il presente bando di concorso è stato approvato dall'ente promotore e dalla giuria.

per l'ente promotore:

data:.....

.....  
Sezione della Logistica  
Bellinzona

per la giuria:

data:.....

.....  
il presidente, arch. Sergio Cattaneo

per il Consiglio di Stato:

data:.....

.....  
Dipartimento delle istituzioni  
on. Norman Gobbi, Direttore DI